

IL PROTOCOLLO SIMPSON

Ipnosi Avanzata

Lavorare in stati profondi per risultati ottimali?

[Vai all'indice](#)

Il Protocollo Simpson Creato da

Ines Simpson

thesimpsonprotocol.com

simpsonprotocolonline.com

©inessimpson.com – 2016

Tradotto dall'inglese da: Annamaria Cappellari La Scala

Indice

Il Protocollo Simpson in breve	4
A chi si rivolge questo processo?	5
Un cenno sull'evoluzione del SP	7
Cos'è il Protocollo Simpson.....	7
SP è un sistema Olistico, un approccio globale all'Ipnosi	11
Utilizzo e benefici del Protocollo Simpson.....	13
Commento oggettivo	15
Panoramica del protocollo Simpson	18
Ines Simpson, stato Esdaile e Protocollo Simpson.....	19
In che direzione sta andando SP?	21
Protocollo Simpson Avanzato	23
Come e dove imparare il Protocollo	24
Prossimi seminari SP	24
Perché non posso imparare il Protocollo Simpson con registrazioni? ...	25
Dave Elman (1900 – 1967) autore dell'Induzione Elman.....	26
Tecnica di emersione di Elman	28
Gerald Kein (1939-2017)	29
Una breve storia dell'ipnosi	30
Fatti reali o miti sull'Ipnosi.....	33
Biografia di Ines Simpson	37
Siti Web	39

Il Protocollo Simpson in breve

Il Protocollo Simpson (SP) è infinitamente flessibile e infinitamente variabile – questo permette all'ipnotista di trattare qualsiasi problema o trauma in modo semplice ed efficace - ottenendo eccellenti risultati per il cliente.

Con il Protocollo Simpson l'opinione dell'ipnotista viene rimossa dal processo, l'intera sessione è guidata dal 'Superconscio' del cliente. L'ipnotista non ha bisogno di essere a conoscenza del 'problema', il risultato può essere raggiunto senza che l'ipnotista sia a conoscenza del problema particolare.

Poiché è il 'Superconscio' del Cliente che guida la sessione, si può trattare qualsiasi tipo di problema, trauma o evento.

Si tratta di un sistema semplice, flessibile, che usa stati 'profondi' di Ipnosi (Esdaile e oltre) per accedere e neutralizzare i traumi più profondi e ottenere straordinari risultati positivi in modo semplice e veloce.

Il principio e il segreto di una sessione di successo col Protocollo Simpson? Quando si è bloccati o nel dubbio non avere mai paura di fare un'ulteriore domanda al Superconscio, purché si accetti sempre e incondizionatamente la risposta che viene data.

A chi si rivolge questo processo?

Se si chiede a Ines Simpson per chi è il Protocollo Simpson, lei dirà “è per me, naturalmente!”

Questo Protocollo è stato sviluppato ed è emerso mentre Ines Simpson sperimentava l'Ipnosi come Strumento per cambiare. Ines desiderava semplificare il processo per essere più efficiente, voleva sviluppare una metodologia che potesse portare gli ipnotisti direttamente al cuore di qualsiasi problema, senza che questi fossero obbligati ad indovinare o analizzare troppo. Un metodo che potesse, in definitiva, eliminare dal processo il resoconto, le interpretazioni soggettive e l'opinione degli ipnotisti.

Col tempo, Ines, ha scoperto un modo per comunicare con qualcosa che lei ha chiamato Superconscio (o Mente Superiore) - una mente superiore indubbiamente - qualcosa che sembra essere in grado di connettersi con qualsiasi informazione necessaria e che ha, come principio guida, solo le necessità più importanti e benefiche del cliente. Il Subconscio ha, come forza motrice principale, l'autoconservazione della persona, il Superconscio, dal canto suo, sembra volere solo ciò che è migliore in assoluto.

Il Superconscio, dunque, permette all'Ipnostista di diventare una guida e un facilitatore, permettendo alla Mente stessa del cliente di raggiungere il risultato ottimale per lui.

Utilizzando questa forma di comunicazione, l'Ipnostista non ha bisogno di indovinare il problema, né, nella maggior parte dei casi, di sapere qual è il problema. L'ipnotista deve semplicemente guidare il cliente e connetterlo con il proprio Superconscio per permettere alla mente del cliente stesso di fare tutto il lavoro.

Il Protocollo è diventato così un metodo che semplifica ed espande la portata dell'ipnosi per il praticante in ipnosi. Un modo per l'ipnotista di essere sempre sicuro di trattare il problema giusto, al momento giusto e di sapere che il processo, guidato dal Superconscio del cliente, ha solo un risultato desiderato: il migliore per il cliente.

Nei casi di violenze o PTSD (post-traumatic stress disorder), non è necessario che il cliente riferisca all'ipnotista alcun dettaglio del

[Vai all'indice](#)

problema o dei problemi. L'ipnotista deve solo sapere che c'è un problema e che il cliente è disposto ad affrontarlo, in questo momento.

Il Protocollo Simpson non è un corso di base, ma un sistema di ipnosi globale che sia il principiante che l'ipnotista esperto possono applicare in qualsiasi settore, pratica o applicazione che fa uso dell'ipnosi. Si tratta di un Sistema Avanzato di Ipnosi che va a beneficio dell'ipnotista esperto e, allo stesso tempo, poiché si tratta di un processo semplice da imparare e da applicare, poiché è onnicomprensivo e prende in considerazione ogni aspetto dell'ipnosi, è ideale per il principiante (che ha almeno una conoscenza delle fondamenta) da imparare e da mettere in pratica.

“Quando ho visto Ines Simpson dimostrare il Protocollo Simpson, ho capito che era quello che stavo cercando. Questo è ciò che l'ipnosi dovrebbe essere”

- Stin-Niels Musche

Un cenno sull'evoluzione del SP

Cominciamo da quello che SP (Simpson Protocol) non è:

- Non si tratta di un qualcosa che suona bene per un cliente ma non ha uno scopo reale.
- Non si tratta di una manovra per riconfigurare parte dell'Ipnosi e per dare il mio nome.

SP non è mai stato pensato per essere un qualcosa di assistente. Si trattava, all'inizio, semplicemente di un processo sul quale stavo lavorando e, in evoluzione, finché alcuni studenti hanno avuto l'idea di chiamarlo Protocollo Simpson.

Cos'è il Protocollo Simpson

Si tratta di un processo, un'evoluzione dell'Ipnosi che ho messo a punto per risolvere dei problemi pratici che incontravo con i miei clienti. Un processo che è iniziato con James Esdaile, che è stato poi ripreso e migliorato da Dave Elman e in seguito da Jerry Kein. Tutte queste persone hanno fatto progredire l'Ipnosi permettendole di diventare sempre più efficiente e potente come mezzo per trasformare le situazioni negative dei clienti, per fornire un metodo globale, semplice e flessibile, completo ed efficace.

Io l'ho semplicemente portato un po' più avanti.

Amavo il lavoro di regressione, lo usavo per tutti i miei clienti e per qualsiasi questione. Solo più tardi, rivedendo il lavoro di Jerry Kein, mi sono resa conto che in realtà lui insegnava altre cose oltre alla Regressione!

Mi imbattevo in situazioni, con clienti, che non riuscivo a risolvere semplicemente con la Regressione o la Terapia della sedia, ecc.

Certi clienti non avevano voglia di raccontarmi le loro storie orribili e, ad un certo punto, io stessa non ho più avuto voglia di sentirle. Ma se non conoscevo il 'problema' come potevo affrontarlo?

Oltre a questo, sapevo che a livello Esdaile il fattore critico poteva essere aggirato in modo importante, ma che, in quello stato, non c'era nessun modo apparente di comunicare col cliente. Sapevo anche che risolvere quello che chiamiamo ISE (initial sensitizing event), sempre ammesso che fossi riuscita a trovarlo, avrebbe potuto dare solo un sollievo temporaneo, perché ci sono spesso altri problemi presenti che, a volte, sfuggono.

Per risolvere queste sfide e molte altre, man mano che andavo avanti, ho sviluppato gradualmente il sistema del Protocollo Simpson. Questo non è un procedimento fisso, si tratta di un processo che continua ad evolversi con il lavoro che gli studenti, e me stessa, svolgiamo con i clienti.

SP è olistico e sempre aperto ai cambiamenti positivi che producono i migliori risultati. Sono continuamente alla ricerca di modi per accelerare il processo e semplificarlo. Ho iniziato con 2 sedute da 1/2h e adesso posso risolvere 5 o 6 problemi in poco più di un'ora di seduta (la maggior parte delle volte – niente è mai fisso in Ipnosi).

Il processo è guidato da quello che chiamo il Superconscio, una mente, che è forse parte di noi oppure no, non ne ho idea (!), ma si tratta di un qualcosa che ha profonde connessioni e che dimostra di essere indubbiamente interessata a dare all'individuo il risultato migliore e più appropriato per lui, in quel dato momento.

È importante notare che quando si tratta della "mente" immaginiamo e attribuiamo delle parole "in codice" che ci permettono di comunicare e di capirci. Forse il Superconscio non esiste realmente, forse è solo una parte superiore, elevata di noi che sembra sempre rispondere e produrre il risultato desiderato, chi lo sa! Non importa. Per me sono i risultati che contano.

Ad un certo punto, ho trovato un livello o uno stato chiamato Elevato che sembrava essere centrale per permettere alla mente superiore, o

Superconscia di andare dove necessario e per lavorare in modo efficiente. (Anche se sono sicura che non “andiamo” da nessuna parte - è solo un modo per permettere alla mente razionale di capire).

Lavorando con il Superconscio, avevo solo bisogno di formulare domande sì/no che portassero me e il cliente ai risultati più appropriati e vantaggiosi per il cliente. Non avevo bisogno di conoscere il problema specifico, il cliente lo conosceva, il Superconscio anche; facevo semplicemente da facilitatore per permettere al cliente di andare al buon livello per potere utilizzare la propria mente per “sistemare” il suo problema nel modo migliore e più appropriato.

Non avendo più bisogno dell'input del cliente né di conoscere direttamente il problema, i clienti non avevano quindi più bisogno di discutere con me di abusi sessuali o di altri problemi difficili. Nel caso di stress post-traumatico, nel quale il cliente sicuramente non desidera rivivere i fatti, né per voi né per sé stesso, il processo era diventato molto più semplice. Il Superconscio faceva il lavoro. Tutto quello che dovevo fare io, era creare la trance, ottenere il consenso del cliente e la volontà da parte sua di permettere che il problema fosse risolto.

A volte né io né il cliente conosciamo il problema, solo i sintomi e, ancora una volta, non abbiamo bisogno di conoscerlo. La mente superiore sa di cosa si tratta e questo è tutto ciò che è necessario.

SP non è più un processo che porta in uno stato Esdaile, è diventato un processo che utilizza lo stato Esdaile per lavorare con il Superconscio. La fiducia e la comprensione del rapporto tra ipnotista e il Superconscio sono un punto centrale del processo.

Anche questo fatto permette di ottenere un risultato completo ed olistico. La Mente Superiore farà sempre tutto ciò che è necessario. L'ipnotista non deve indovinare o domandarsi se è stato fatto tutto. L'ipnotista deve solo avere fiducia e chiedere che sia fatto!

Man mano che SP viene insegnato a sempre più ipnotisti e che questi cominciano ad utilizzarlo nella loro pratica quotidiana, “il campo” di SP (come nel concetto di campo quantico o morfico) permette di ottenere delle sessioni più veloci e di avere una portata più profonda.

Il lavoro per procura con SP è semplice, sia con esseri umani che con animali. Problemi di fertilità sono stati risolti a volte in una sola seduta, sia che si trattasse di un problema maschile o femminile. Problemi di fertilità trattati in ipnosi dopo che i medici avevano rinunciato ad occuparsene e migliaia di dollari spesi. Una o due semplici sedute spesso creano cambiamenti concreti. Ancora una volta è importante sottolineare, che i risultati dipendono dalla volontà dei clienti di permettere a questo processo di funzionare.

Con SP si sono fatte preparazioni al parto in cui il feto e la madre erano profondamente connessi prima della nascita attraverso le loro menti superiori. E, sì, il feto è "consapevole".

Situazioni di PTSD vengono eliminate spesso in una sessione. In diversi casi, cancro e altre malattie croniche hanno avuto risultati positivi. (Non in tutti i casi, certo! Non c'è mai una garanzia - ma in un numero sorprendente). Dolore, ansia, malattie croniche o altri disturbi possono essere migliorati o risolti in una sola seduta.

È molto eccitante usare SP, di farne parte, di vedere i risultati che sono possibili in un sistema così semplice e flessibile.

La più importante reazione di chiunque addotti SP è quanto sia semplice ed efficiente da usare. Non c'è nessun danno che possa essere fatto. Nessun processo coinvolto, né congetture.

In classe, ho avuto un'abreazione di una studentessa di ipnosi mentre dimostrava un'induzione su un'altra studentessa.... Sono passata direttamente a SP per proteggere la sua riservatezza nel gruppo.... Il Superconscio ha preso in mano il problema (o i problemi) e ha risolto. Lei mi dice che ha dormito per 24 ore, ha sudato e ora si sente benissimo. E, in precedenza, era stata a decine di ritiri e corsi energetici per guarire ...

PS: Non so ancora quale sia il problema... e non ne ho bisogno".

- Beryl Comar - Ipnostista & Formatrice

SP è un sistema Olistico, un approccio globale all'Ipnosi

Molti processi si dicono olistici - ma quello che intendo in questo caso, è che l'Ipnosi nel Protocollo Simpson prende in considerazione e cambia non solo il "problema" che "reclama" il cliente, ma tutto ciò che è in relazione e sostiene quel reclamo. A questo si aggiunge che SP dà al cliente una base solida e profonda, verifica eventuali altri problemi paralleli o di sostegno, problemi legati a benefici secondari e li elimina.

SP collega solidamente il cliente a sé stesso e gli dà la forza interiore per permettergli di combattere ed evitare di ritrovarsi con altri problemi d'altro tipo.

Detto ciò, noi siamo esseri umani e una volta affrontato un problema e quello che lo sostiene, c'è sempre un altro problema in agguato o un'altra abitudine che prendiamo. Comunque, una volta che la sessione o le sessioni iniziali sono finite (di solito 1 o 2, possibile fino a 3), generalmente non rivedo i clienti per 6-9 mesi e mai per lo stesso problema.

Questo potrebbe fare sembrare SP "magico", troppo bello per essere vero. Possibile, ma consideriamo il processo.

SP si connette con la mente superiore, il Superconscio, del cliente e le permette di fare tutto il lavoro di "guarigione" (nel senso più ampio della parola).

Questa mente superiore o quello che io chiamo (perché abbiamo bisogno di una parola) il Superconscio è apparentemente quella parte della nostra mente che sembra essere collegata, a tutta la saggezza e alla conoscenza (l'inconscio collettivo?).

Questa non è una forma di fede o uno strano, magico e irrealistico desiderio. Lo dico per esperienza e studi di casi.

Questa parte della mente sembra avere il potere di cambiare e di sistemare le cose più essenziali e importanti per quel particolare cliente,

che loro (o io, l'ipnotista) lo sappiano o no. Non ha niente a che vedere né con gli ipnotisti né con i bisogni coscienti del cliente. Sembra essere il puro lavoro della mente, attraverso il fisico.

Quella parte "superiore" della mente, può essere raggiunta usando livelli "profondi" di ipnosi, quello che viene chiamato lo stato Esdaile (anche se non importa quale nome si usi, poiché questo stato è testabile). Da questo stato, possiamo accedere a più "livelli" della mente, o qualsiasi cosa sia, che faciliti il cambiamento ottimale per il cliente. (Ricordarsi che parole come "profondo" "mente superiore" "livelli mentali" ecc. sono solo parole in codice usate per permettere all'ipnotista di funzionare in queste aree e di dare un nome. Tutto, infatti, sembra poter essere fatto semplicemente con l'intenzione).

"Ines, grazie mille per la tua attenzione premurosa e intuitiva con noi studenti. Userò questa meravigliosa aggiunta agli strumenti che già ho come ipnoterapeuta e nel nostro corso che io e Ray insegniamo. Questo porta una dimensione completamente nuova alla capacità di guidare i clienti verso la guarigione e l'autopotenziamento. Grazie ancora!"

- Joni Wilay-Zukowski

Utilizzo e benefici del Protocollo Simpson

- È molto veloce - La Mente Superiore si occupa di tutto nel modo più efficiente possibile. Più problemi possono essere risolti in una sola sessione.
- Non è invadente: il cliente non è mai obbligato a rivelare quale sia il problema o cosa succeda durante la sessione di ipnosi.
- Dà il potere al cliente: è il cliente che ha il controllo e fa il lavoro e lo riconosce.
- L'opinione dell'ipnotista viene tolta dal processo. La Mente superiore stabilisce ciò che viene o non viene fatto.
- Il sistema permette all'ipnotista di portare CHIUNQUE (il 99,99% delle volte) in Esdaile o quanto più vicino necessario in 3 - 5 minuti, e ,quindi, di accedere alla Mente Superiore, o Superconscio, senza interferenze coscienti.
- Per l'ipnotizzatore, una volta imparate le basi, il sistema è di ampia portata e facile da usare per QUALSIASI problema.
- SP non usa copioni o formule. Permette all'ipnotista e alla mente del cliente la libertà di raggiungere qualsiasi problema che si presenti, nel momento.
- Le Abreazioni sono semplici da gestire e molto meno stressanti per il cliente rispetto al lavoro normale di Regressione alla causa.
- La terapia delle parti, la terapia della Gestalt, la terapia universale, possono essere tutte effettuate con una domanda.
- È un processo che dipende da una relazione aperta e di fiducia tra gli ipnotisti e il Superconscio del cliente.

Mi piacerebbe dire che ho sviluppato questo Protocollo tenendo conto di tutti questi fattori. Ma non è stato così. È stato un processo di scoperta. Cercavo un procedimento semplice e meno stressante possibile per tutti gli interessati, che permettesse di ottenere i migliori risultati.

SP viene utilizzato attualmente per procura, per lavorare con persone e con animali (!). Altri programmi sono stati messi a punto più

[Vai all'indice](#)

recentemente, come il programma completo di base per il parto, la fertilità, le disfunzioni sessuali, la gestione del dolore, e naturalmente qualsiasi forma di trauma o sofferenza mentale, fisica o emotiva.

Commento oggettivo

Quanto segue è stato scritto da un recente diplomato in SP – Altri commenti non sono necessari!

“... Ho incontrato ... un ragazzo di vent'anni che aveva vissuto un'esperienza violenta e molto traumatica qualche anno prima. Qualunque cosa gli fosse successa, cominciava adesso ad avere un impatto sulla sua vita quotidiana, compresa quella professionale e interpersonale, al punto che non riusciva nemmeno a partecipare ad eventi sociali senza un'ansia tremenda.

Come psicologo, ho identificato rapidamente il PTSD che questa persona stava evidentemente vivendo e ho stimato che ci sarebbero volute molte sedute e un bel po' di lavoro da parte di entrambi per aiutarlo a superare la situazione. Tuttavia, come ipnotista, mi sono chiesto se fosse possibile fare un lavoro in ipnosi per aiutarlo a venire a capo di quello che aveva passato.

Quando ho seguito il corso di due giorni (Protocollo Simpson), non ho potuto fare a meno di pensare alla persona con cui mi ero appena incontrato e ho cominciato a considerare come aiutarlo attraverso la lente del Protocollo. Mi piaceva soprattutto il fatto che il cliente non avesse bisogno di rivivere le sue esperienze né di raccontarmi quello che era successo. Il Protocollo Simpson permette che tutto quel lavoro avvenga all'interno della mente della persona e così il trauma emotivo può essere risolto in un modo non possibile con le solite tecniche di regressione, per non parlare della psicoterapia tradizionale.

Quando sono tornato in ufficio e ho incontrato la persona un venerdì, ho usato il Protocollo Simpson alla lettera, utilizzando il manuale, molto utile. Dopo la nostra seduta, non era sicuro di come reagire esattamente a ciò che aveva sperimentato, ma riferì che in qualche modo si sentiva “più leggero”, anche se non riusciva a spiegarlo. Mi sono messo in contatto con lui il lunedì seguente e ha riferito che non era sicuro di cosa fosse successo esattamente, ma sabato aveva partecipato alla festa di un buon amico ed era stato incredibile nel senso che era rilassato e si era divertito (cosa che non era riuscito a fare negli ultimi anni). Inoltre, ha spiegato di non avere provato nessuna delle ansie che aveva prima e

anche la paura era sparita. Non pensava che sarebbe mai potuto tornare ad essere la persona che era prima, ma era così. Mi ha ringraziato profusamente e sinceramente e io sono stato così felice di averlo potuto aiutare grazie al Protocollo Simpson”.

- Matt Morano, PhD, LPC, CHt

Da una dimostrazione fatta durante un corso in Ontario

“Voglio ancora ringraziarla profondamente per questa opportunità.

Quando mi sono accorto che Ines stava chiedendo per dei volontari, ho alzato subito la mano sperando di poter finalmente ricevere un aiuto per il mio problema.

Vede, sono tornato da un lunghissimo schieramento nel 2013 e da quando sono tornato ho lottato parecchio con un disturbo di depressione maggiore che, di conseguenza, ha riportato in superficie molti ricordi repressi della mia infanzia.

Come risultato della mia depressione e dei traumi che si sono manifestati, ho iniziato ad auto-medicarmi con l'alcol. Sono rapidamente diventato un alcolizzato e quando sono andato da un medico per farmi aiutare mi hanno diagnosticato qualcosa di completamente irrilevante e prescritto pesanti farmaci che davano una forte dipendenza.

Alla fine del 2015 non potevo più vivere così. Sono riuscito a farmi ricoverare in riabilitazione per liberarmi dei problemi di alcol e di tutte le pillole che prendevo. Una volta in riabilitazione mi è stato diagnosticato un PTSD e un disturbo depressivo maggiore. Da quel giorno ho lottato con pensieri suicidi e questo ha letteralmente avvelenato la mia vita costandomi il matrimonio, i figli e il lavoro.

Anche se sono sobrio e pulito da poco più di un anno, i sintomi delle mie malattie sono ancora molto presenti e rendono la mia vita miserabile. Facendomi desiderare di non essere più vivo.

Dopo che Ines mi ha visto alzare la mano, mi ha chiamato. Non ha avuto nemmeno bisogno di chiedermi cosa avessi. L'intero processo è abbastanza confuso per me, ma una cosa è certa: quando sono uscito dalla trance ho subito sentito felicità e speranza... cose che avevo dimenticato.

Sono passate 24 ore e sono ancora stupito da quanto bene e quanto efficiente sia la sua tecnica. Voglio dire che anche oggi mi sento

benissimo, sono felice, sono positivo, ho speranza e queste sono le parole di un uomo che sta attualmente attraversando un brutto divorzio a causa di ovvi errori del passato.

Non posso nemmeno attribuire un valore o una parola a quello che Ines ha fatto per me. È stato il miglior regalo che potessi mai sperare di avere. Mi ha ridato la mia vita, mi ha dato un futuro a cui aspirare.

E su questa nota la sera stessa in cui sono tornato a casa ho incontrato una mia buona amica che lotta con l'iperfagia da molto tempo. Anche se non ho studiato il protocollo Simpson l'ho usato con lei al meglio delle mie capacità, da quello che ricordavo e dal resto della conferenza e sono felice di riferire che la mia amica ora è libera dal suo disturbo.

Ines non credo che potrò mai ringraziarla abbastanza, dal profondo del mio cuore, grazie”.

- Gabe

Panoramica del protocollo Simpson

Questo processo rappresenta una profonda svolta nell'ipnosi. Ha già iniziato a rivoluzionare l'approccio, individualizzandolo per ogni cliente, permettendo al Superconscio di ogni cliente di eseguire il lavoro. Questo viene fatto in continua comunicazione con l'Ipnostista, mentre il cliente si trova negli stati più profondi. Il cliente fa il suo lavoro interiore, sotto la direzione dall'Ipnostista che lo aiuta a risolvere qualsiasi problema.

È importante notare, che SP elimina la mente razionale dell'ipnotista dal processo e permette alle capacità mentali del cliente di fare la propria valutazione e il cambiamento viene realizzato dall'interno. Questo è un metodo molto più puro per ottenere il cambiamento accurato e corretto del problema specifico di ogni cliente e, essendo incentrato sul cliente, gli dà forza.

La chiave del Protocollo Simpson è che l'ipnotista è in grado di comunicare con il cliente mentre si trova in stati molto profondi di ipnosi (Esdaile per esempio), accedendo così alle parti più potenti della sua mente che lavorano sempre per il suo bene ultimo.

La mente del cliente stesso dirige e decide su cosa si lavorerà e si occupa di fare il lavoro interiormente e, se necessario, in modo riservato. Questo è un grande vantaggio per molti clienti che, per questioni di privacy, non vogliono esporre i loro problemi ad altri.

Ines Simpson è un'ipnotista molto rispettata e relatrice dello Stato di Esdaile. È ampiamente considerata come una delle massime esperte al mondo. Sono rimasto impressionato dalle sue competenze professionali, ma anche dal suo carattere. Non esita mai a dire "Non lo so" o "Non ancora provato". E QUEL livello di umiltà e onestà non è sempre presente in esperti di livello mondiale".

- H. Larry Elman (figlio di Dave Elman)

Ines Simpson, stato Esdaile e Protocollo Simpson

Ines si è sempre considerata una persona analitica e, ad un certo punto, ha iniziato a cercare dei modi che le permettessero di lasciar andare la sua mente razionale.

Dopo essersi occupata di diversi problemi personali con un amico sciamano e con ipnotisti come Fred Leidecker, Ines ha iniziato a capire alcune delle ragioni per cui lei era quello che era.

Anche se poteva autorizzarsi a fare delle regressioni, cercava sempre di calmare le continue domande e la sfiducia nella sua mente razionale, anche a livello di sonnambulismo.

Cercava di trovare un modo migliore per bypassare il suo fattore critico. Ines aveva spesso notato che quando i suoi studenti entravano nello stato Esdaile, avevano versioni diverse su quello che si manifestava in quello stato.

Per esempio, una volta, dopo avere eseguito i test per lo stato Esdaile, uno studente si era mostrato irremovibile sul fatto di avere seguito tutte le istruzioni e di avere fatto esattamente quello che gli era stato detto di fare. Eppure, l'intera classe gli confermò che non aveva mosso un muscolo mentre lui giurava di aver mosso il braccio. Altri studenti, in Esdaile, si rendono conto di non muovere i muscoli e che tutto quello che desiderano in quello stato è di essere lasciati in pace.

Nello stato di Esdaile, tutto ciò che la mente razionale vuole è di essere lasciata tranquilla nella sua euforia e nella calma. Quando Ines è in quello stato e i suoi studenti stanno facendo l'induzione, lei riferisce che, anche notando tutto quello che loro fanno, semplicemente non è abbastanza motivata per uscire da quello stato, in quel momento, e per agire. Rimane semplicemente "nel momento" e nello stato Esdaile, in pace.

Lavorare nello stato Esdaile in modo efficace e interattivo è abbastanza semplice. Di solito, quando lavoriamo sulla gestione del dolore, insegniamo ai clienti a lasciare alcune parti del corpo in ipnosi. Ines, ad

un certo punto, si è chiesta: “Perché non lasciare alcune parti fuori dall'ipnosi e comunicare grazie a delle risposte ideomotorie?”

Di conseguenza, adesso, durante il processo, un braccio del cliente viene lasciato in sonnambulismo e il resto del corpo viene portato nello stato Esdaile. Come risultato, ora possiamo comunicare interattivamente con il cliente mentre è nello stato Esdaile e procedere con il lavoro avendo un feedback durante la sessione.

Siamo convinti che lavorare nello Stato Esdaile, e al di là di questo, sia la svolta più profonda nell'ipnosi degli ultimi decenni. Da notare che lo Stato Esdaile viene usato come “rampa di lancio” per raggiungere un'infinità di altri “livelli” e per permettere al lavoro di essere eseguito. Dal livello Esdaile si raggiunge lo stato “Elevato”. Questo stato Elevato ci permette, inseguito, di raggiungere livelli, aree o campi ai quali la mente stessa del cliente desidera portare noi, ipnotisti, e sé stessa, per ottenere il risultato ottimale.

Questo processo viene spiegato e dimostrato durante i corsi organizzati dal vivo. Il Protocollo Simpson è in continua evoluzione ed è stato creato affinché tutti gli ipnotisti possano utilizzarlo e integrarlo al loro modo di lavorare.

Ines, volevo solo dire quanto sia stata eccezionale la tua lezione di un giorno, lo scorso fine settimana, sul lavoro nello stato Esdaile e oltre. Mi ha davvero aperto gli occhi su un aspetto completamente nuovo dell'ipnosi/ipnoterapia e sul lavoro con le persone in quegli stati profondi e sui risultati che si possono ottenere. In più, sei stata veramente gentile e attenta sia con le persone che si sono sottoposte all'esperienza che con quelle che si sono esercitate ad usarlo. Il tutto è stato davvero un'espansione mentale - oserei dire un'esplosione mentale - e voglio ringraziarti di nuovo per il favoloso lavoro che hai fatto nel portarci a nuove profondità e altezze. Attendo di potere seguire altri corsi con te, Ines, in un futuro prossimo”.

- Mike Hulme, BA, DC, CHT

In che direzione sta andando SP?

Storia dello stato Esdaile e come SP e Esdaile funzionano insieme

Quando James Esdaile, un chirurgo scozzese in una prigione indiana nel XIX secolo, sviluppò per primo questa tecnica, l'anestesia non era ancora disponibile e lui utilizzò questo metodo per aiutare i suoi pazienti a gestire il dolore delle procedure mediche. Sviluppando questa tecnica, si rese conto che aveva bisogno di "condizionare" ogni paziente per ben 10 giorni, prima che potesse o si permettesse di andare in stati ipnotici profondi (Stato Esdaile). Aveva bisogno di tutto questo tempo per potere condurre i suoi pazienti in quello stato ipnotico profondo. (Se siete interessati, potete trovare online il suo giornale)

Durante gli spettacoli di vaudeville della fine del XIX e inizio XX, gli ipnotizzatori di scena erano periodicamente confrontati a dei volontari che andavano naturalmente in uno stato Esdaile. Questi volontari apparivano alla maggior parte degli osservatori come se fossero in coma e gli ipnotisti da palcoscenico non avevano le conoscenze necessarie per farli uscire dallo stato Esdaile. Come risultato, gli ipnotisti venivano spesso messi in prigione finché la persona non emergeva naturalmente dallo stato Esdaile. La paura della prigione a fatto sì che gli ipnotisti temessero di portare i clienti vicino a questo stato ipnotico profondo per dei decenni. (Da questo viene anche la falsa idea di potere rimanere bloccati in ipnosi).

Durante gli anni 1950', Dave Elman, stimato e conosciuto ipnotista che insegnò ipnosi esclusivamente al corpo medicale, trovò il modo di fare emergere i clienti che sembravano bloccati in uno stato profondo. In seguito a questo, cominciò ad utilizzare e a dimostrare l'utilizzo dello stato Esdaile durante le operazioni chirurgiche e il parto. Tuttavia, mentre Dave Elman considerò sempre lo stato Esdaile come la nuova frontiera e pensava che sarebbe stato molto utile se utilizzato nelle sedute di ipnosi, non riuscì mai a determinare come usarlo in situazioni diverse, perché non riuscì mai a comunicare in modo interattivo con i suoi clienti in quello stato talmente profondo.

Ines Simpson ha cambiato tutto questo quando ha sviluppato un processo che ha dato ai praticanti in ipnosi il modo di comunicare interattivamente con i loro clienti in stati più profondi di ipnosi. Questo ha portato a grandi opportunità di guarigione, realizzate direttamente dalle parti più profonde della mente dei clienti. Dopo avere partecipato a un workshop sul Protocollo Simpson, Larry Elman, figlio di Dave Elman, concordò che questo era il livello successivo, “un significativo passo avanti nella nostra professione” e una direzione nella quale suo padre sarebbe voluto andare.

Adesso, Ines mette la maggior parte dei suoi clienti nelle giuste condizioni e può portarli a livello Esdaile nella prima sessione. Attualmente 80% dei clienti di Ines lavora a questi livelli profondi. Malgrado i risultati positivi, Ines continua ad esplorare altri “livelli” e altri stati nei quali la mente può lavorare.

Protocollo Simpson Avanzato

SP Avanzato è il risultato del lavoro che studenti, formatori e Ines hanno fatto nella loro pratica SP. I Protocolli Avanzati, come anche la base di SP, vengono continuamente aggiornati.

SP Avanzato include in questo momento protocolli specifici per:

- L'accompagnamento al parto - un Processo per il Parto completo che va dai problemi di Fertilità al legame che unisce il neonato/bambino piccolo/madre e la famiglia;
- Un Protocollo medico pre e post operatorio, che include la gestione completa del dolore;
- Il lavoro per procura sia con i clienti che con i loro animali! Specialmente per i proprietari di cavalli;
- Un programma completo per la salute che permette di lavorare a livello cellulare;
- Un avanzato ed esteso lavoro Spirituale ed Energetico e un processo semplice per la rimozione delle Entità e di tutte le energie negative.
- Programmi avanzati di autoipnosi SP per i clienti.

Attualmente in sviluppo ci sono programmi su: Fertilità, Legami familiari, Come affrontare il cancro, Alzheimer, Lavoro con asma e artrite, Malattia di Crohn e Fibromialgia, ...

Come e dove imparare il Protocollo

Il Protocollo Simpson viene insegnato direttamente nei Seminari SP dal vivo. I seminari consistono in dimostrazioni pratiche, discussioni e una ampia pratica in modo che gli studenti si sentano competenti e a loro agio con il Protocollo e possano applicarlo il giorno seguente nella loro pratica.

simpsonprotocolonline.com è il sito web dedicato alla formazione continua del Protocollo Simpson, ed è disponibile per tutti gli studenti di SP.

Prossimi seminari SP

I seminari e corsi di formazione dal vivo del Protocollo Simpson si tengono in B.C. Canada due volte all'anno.

Ci sono formazioni annuali negli USA, in California e in Virginia.

Ci sono formazioni annuali in Brasile, nel Regno Unito e in altri paesi Europei.

Stin-Niels Musche formatore tedesco organizza 3 o 4 formazioni in Germania e in Svizzera ogni anno.

Per maggiori informazioni riguardo le formazioni, visitare la pagina dei seminari Simpson Protocol Live

<http://thesimpsonprotocol.com/live-workshops/>

Perché non posso imparare il Protocollo Simpson con registrazioni?

In questo momento, la base del Protocollo Simpson si insegna solo dal vivo in presenziale oppure online. Il sito web serve per l'approfondimento e l'aggiornamento. Dato che il Protocollo continua ad espandersi e a trasformarsi in nuove aree, il sito web è una risorsa costante per nuove idee e nuovi metodi.

Il motivo per cui voglio che venga insegnato solo dal vivo, è che voglio davvero assicurarmi che lo studente o il destinatario della formazione, abbia ben capito il processo e sia sicuro di poter usare il protocollo nella sua pratica. È il mio bambino e sì, sono un po' protettiva.

In ogni caso non è il mio desiderio di essere il protocollo più esteso e popolare. Desidero assicurarmi che sia sempre accettato e usato in modo "onorevole".

Il Protocollo non è "prezioso" né fragile, piuttosto il contrario. Tuttavia, per la formazione e per avere la corretta comprensione, il Protocollo richiede un'esperienza diretta e interattiva. Non si tratta solo di un procedimento da vedere in modo digitale, o lo studio di un copione o di una tecnica speciale di approfondimento.

Il Protocollo Simpson viene usato da un Praticante con il suo cliente, uno a uno, e, questa relazione, fa parte del processo sia nella formazione che più tardi nel lavoro.

Dave Elman (1900 – 1967) autore dell'Induzione Elman

Dave Elman nacque come David Kopelman il 6 maggio 1900 nel Nord Dakota , Stati Uniti. Si interessò all'ipnosi all'età di 8 anni. Suo padre morì di cancro e un parente prossimo trattò suo padre con l'ipnosi per alleviare il dolore e questo permise a suo padre di giocare con i figli negli ultimi giorni della sua vita. Questo fatto ebbe un profondo impatto su Dave Elman.

Da giovane, Elman, lavorò nel mondo dello spettacolo come comico e come ipnotizzatore. Elman era anche un musicista e suonava il sassofono e il violino. Dal 1920 lavorò principalmente per la radio e cambiò il suo nome in Dave Elman. Un giorno, inseguito all'annullazione all'ultimo momento di un'apparizione di un ipnotizzatore, Elman intervenne dando uno spettacolo di ipnosi spontaneo. Alcuni medici presenti a quello spettacolo e che già usavano l'ipnosi nel loro lavoro, rimasero talmente impressionati dalla velocità e dall'efficienza dell'ipnosi di Dave Elman che gli chiesero di insegnare loro, non solo le tecniche per portare una persona in ipnosi, ma anche le tecniche per lavorare con paure, fobie, allergie, fare interventi chirurgici con l'ipnosi, regressione e molte altre cose. Da quel momento Dave Elman iniziò ad insegnare a medici, dentisti, psichiatri e psicologi e nel tempo ne formò più di 10.000.

Una delle induzioni più affidabili e veloci mai sviluppate fu l'induzione di Dave Elman. Lui era convinto che i medici non sarebbero stati interessati ad una tecnica che prendesse più di 3-5 minuti per portare una persona in ipnosi.

Elman fu il primo a portare una persona in stato di sonnambulismo in modo programmato e a testare lo stato allo stesso tempo. Oltre a ciò, sviluppò una tecnica affidabile e testabile per portare una persona nello stato Esdaile che, come già visto, è uno stato profondo di ipnosi, dal nome di James Esdaile.

Dave Elman è anche noto per le sue tecniche per eliminare il dolore. Lui era convinto che ogni sintomo ha una causa e che lo scopo dell'ipnosi

fosse di scoprire la causa e di neutralizzarla. Oggi in molti casi Dave Elman non è compreso appieno, il nucleo del suo lavoro con i problemi mentali era di usare la regressione alla causa per risolverli.

I medici formati da Dave Elman eseguirono la prima operazione a cuore aperto registrata utilizzando l'ipnosi come unica tecnica di anestesia. Ci fu la prima nascita di un bambino avvenuta con l'ipnosi per eliminare il dolore.

Dave Elman descrisse un gran numero di tecniche che meritano di essere usate in un contesto moderno.

- Elman fu il primo a portare regolarmente e intenzionalmente le persone a livello sonnambulismo (ipnosi profonda) con un procedimento chiaro.
- Elman trovò un modo per entrare ed uscire dallo stato Esdaile, che funzionava e poteva essere ripetuto.
- I suoi lavori nel campo della gestione del dolore sono incredibilmente semplici e usati ancora oggi.

Tecnica di emersione di Elman

“La Tecnica di emersione di Elman – o come fare uscire i clienti dallo stato Esdaile quando loro non vogliono uscirne”

Nel caso in cui un cliente, entrato a livello Esdaile, decida spontaneamente di non voler emergere (di solito perché sta troppo bene per uscirne), c'è un mezzo con cui un ipnotizzatore può sempre farlo emergere.

La prima cosa da ricordare è che il cliente si sta godendo lo stato Esdaile e questo è il motivo per cui non vuole emergere quando gli viene indicato dall'ipnotista. La cosa successiva da ricordare è che sono entrati nello stato Esdaile grazie agli sforzi dell'ipnotista, quindi credono di aver bisogno dell'ipnotista per essere nuovamente guidati a quel livello.

Questa è la chiave.

In una situazione del genere, l'ipnotista farebbe bene a sussurrare tranquillamente all'orecchio del cliente: *“Se non esce subito da questo stato, farò in modo che non potrà mai entrarci di nuovo”*. Questo li indurrà invariabilmente ad uscire dallo stato Esdaile e ad aprire gli occhi.

Questa tecnica non deve essere usata con leggerezza. Va usata solo in situazioni estreme. Secondo la nostra esperienza questa situazione si avvera raramente ma è bene essere preparati per qualsiasi evento. Tenete, quindi, in mente questa tecnica semplice come riferimento futuro, se mai ce ne fosse bisogno.

Gerald Kein (1939-2017)

Mentore di Ines Simpson

Già da giovane Gerald Kein, o Jerry come veniva chiamato da amici e colleghi, era affascinato dall'ipnosi e leggeva tutto quello che poteva. Durante i suoi studi scoprì che i due più grandi ipnotisti viventi erano Milton Erickson e David Elman. Poiché Dave Elman viveva non lontano da lui, lo scelse come suo istruttore.

Il signor Elman non fu impressionato dal dodicenne che voleva diventare ipnotizzatore e lo rinviò il più a lungo possibile. Tuttavia, una delle caratteristiche di Jerry era l'instancabile persistenza e, alla fine, riuscì a sfinare Elman ottenendo di lavorare per registrare le conferenze e le dimostrazioni di Elman con i medici e i dentisti. (Se vi capita di ascoltare una registrazione di Elman, da qualche parte, Jerry fu probabilmente colui che la registrò).

Jerry fu sbalordito dalle dimostrazioni di Elman, la velocità dell'induzione che richiedeva da 1 a 4 minuti e delle sessioni di terapia (dal vivo sul palco) che duravano forse mezz'ora. Jerry decise che l'ipnosi faceva per lui.

Da giovane si trasferì in Florida per "fare fortuna" nell'ipnosi con la moglie, il figlio e 30 dollari! Con talento, perseveranza e prendendo 10 clienti al giorno, Jerry costruì un grande studio e imparò con la pratica tutto ciò che poteva sull'ipnosi e le sue applicazioni.

Nel 1979, Jerry, fondò l'OMNI Hypnosis Training Center, attualmente uno degli istituti di ipnosi diretta più rinomati al mondo. Nel corso degli anni ha formato migliaia di ipnoterapeuti in più di 80 paesi del mondo. Professionisti di tutto il mondo e di tutti i tipi di discipline hanno seguito la sua formazione. Come medici, dentisti, psicologi, terapisti di ogni tipo.

Jerry andò in pensione nel 2015 lasciando l'OMNI Hypnosis Training Center nelle mani di Hansruedi Wipf dalla Svizzera, che continua ad occuparsi tuttora dell'eredità di Gerald Kein.

Una breve storia dell'ipnosi

Da <http://www.historyofhypnosis.org/>

Per certi versi, parlare della storia dell'ipnosi è un po' come parlare della storia del pensiero o della storia della respirazione. L'ipnosi è una caratteristica umana universale, quindi la sua storia è la storia dell'umanità stessa. Potremmo pensare all'ipnoterapia, che è l'utilizzo dell'ipnosi per scopi curativi o terapeutici, come a uno sviluppo molto recente, in realtà, le sue radici affondano nel passato. Antichi testi cinesi, indù ed egiziani menzionano tutti dei metodi di guarigione che consistono in induzioni ipnotiche semplicemente con altri nomi, come, per esempio, yar-phoonk in indù, voodoo, magia, incantesimo, magnetismo.

Detto questo, è interessante esaminare lo sviluppo dell'ipnoterapia come professione poiché questo mostra una comprensione sempre più fine di cosa sia l'ipnosi e per cosa possa essere utilizzata.

L'era moderna inizia con il medico austriaco Franz Mesmer (1734-1815). Infatti, per molto tempo l'ipnosi era conosciuta come "mesmerismo", una parola che si usa ancora oggi. Mesmer lavorava con pazienti psichiatrici e otteneva risultati notevoli. Forse il suo caso più famoso fu quello di Miss Paradis, una pianista che soffriva di un disturbo psicosomatico della vista: "cecità isterica" come veniva chiamata nel XVIII secolo. Mesmer lavorò con Miss Paradis per giorni e giorni, inducendo la trance con il suo "passo mesmerico". Questo consisteva in una serie di straordinariamente complessi e prolungati movimenti delle mani sul corpo, incoraggiando, allo stesso tempo, la persona a seguire i movimenti di un bastone riflesso in uno specchio. Con ammirevole dedizione e perseveranza, Mesmer permise a Miss Paradis di percepire nuovamente il movimento, a distinguere i colori, e a tollerare la luce del giorno.

La storia non finì felicemente, poiché i genitori di Miss Paradis pretesero la restituzione della figlia, a causa del fatto che la sua pensione sarebbe stata sospesa se fosse guarita! La sua cecità ritornò una volta rientrata nel seno della sua amorevole famiglia, e Mesmer fu denunciato come

ciarlatano. Mesmer era sempre stato una figura controversa e fu perseguitato da accuse di frode per il resto della sua vita.

Le teorie di Mesmer furono riprese e sviluppate nel corso del XIX secolo da figure come John Elliotson (1791-1868) e James Esdaile (1808-1859), chirurghi britannici che usarono tecniche mesmeriche per eseguire interventi chirurgici, incluse le amputazioni. James Braid (1795- 1860) è un'altra figura importante, spesso considerato il "padre dell'ipnosi", poiché le sue indagini permisero all'ipnosi di diventare un'area di interesse scientifico, piuttosto che di interesse occulto. Fu Braid a chiamarla "ipnosi", facendola derivare dalla parola greca per il sonno (hypnos) e dopo aver scartato "neurypnology" o "sonno nervoso".

Braid era medico e il suo interesse per questo fenomeno si risvegliò una volta che, arrivato in ritardo ad un appuntamento, trovò il suo paziente che fissava le fiamme tremolanti di una lampada ad olio completamente affascinato. L'uomo si dimostrò molto docile alle suggestioni mentre si trovava in questo stato di intensa concentrazione. Questa esperienza, insieme ad altri esperimenti successivi, dimostrarono a Braid che l'ipnosi non era altro che una fissazione dell'attenzione e che si potevano ottenere risultati notevoli in quello stato.

Più tardi, nel XX secolo, professionisti come Pierre Janet (1859-1947) e Clark L. Hull (1884 - 1952) fecero avanzare lo studio scientifico e accademico dell'ipnosi. Sigmund Freud (1856-1939) stesso, utilizzò l'ipnosi in alcune delle sue prime ricerche, ma la abbandonò rapidamente in favore di tecniche di libera associazione. Un'altra persona di rilievo è Emile Coué (1857-1926), che è ricordato soprattutto per la frase *"ogni giorno, da tutti i punti di vista, vado sempre meglio"*. Coué, promosse l'idea dell'autosuggestione, che si può considerare come dell'autoipnosi. Lui riconobbe il ruolo dell'immaginazione nella risoluzione dei problemi e fu uno dei primi a capire che l'ipnosi è qualcosa al quale il cliente partecipa personalmente, piuttosto che qualcosa che viene solo eseguito dall'ipnotizzatore.

Le due figure principali dell'ipnoterapia moderna sono, tuttavia, **Milton H. Erickson** (1901-1980) e **Dave Elman** (1900-1967). Erickson fu il pioniere dell'"ipnosi indiretta". Utilizzava sottili schemi linguistici progettati per spostare la percezione di un paziente su sé stesso e sui

suoi problemi, senza ricorrere necessariamente ad induzioni formali ad occhi chiusi. Più importante ancora, Erickson capì che per essere veramente efficace, l'ipnoterapia, doveva essere significativa per l'individuo. Tutto il suo approccio era basato sulla comprensione e il lavoro fatto grazie alla visione del mondo di ogni cliente.

Il libro di Elman "Hypnotherapy" è considerato un classico nel suo campo. Questa pubblicazione permise di chiudere il divario tra l'ipnotismo da palcoscenico e l'ipnoterapia, adattando e sviluppando le tecniche brevi e decise degli ipnotisti da palcoscenico per scopi terapeutici. Quello che i primi mesmeristi impiegavano ore per ottenere, poteva adesso essere fatto in pochi secondi.

Nel XXI secolo, l'ipnosi tende a seguire il modello stabilito da Erickson ed Elman, e da coloro che seguirono la loro scia. Si tratta di una pratica breve, focalizzata sulla soluzione, che utilizza tecniche rapide o indirette e totalmente guidata dal cliente. In questo senso si differenzia dai metodi autoritari e lunghi del XIX secolo, pur facendo essenzialmente la stessa cosa: portare guarigione e cambiamenti profondi.

Fatti reali o miti sull'Ipnosi

Sul tema dell'ipnosi si sono accumulate molte false informazioni. Qui di seguito ne esaminiamo alcune delle più comuni grazie a esperienze pratiche e studi fatti dalle migliori autorità mediche e psicologiche, su un periodo di diversi anni.

FALSO: Quando si è in ipnosi si dice sempre la verità.

FATTO: il subconscio protegge SEMPRE l'individuo - e può ripetere la bugia (anche se per il subconscio non c'è verità o bugia). Tuttavia, andando a livelli più profondi di ipnosi, noi pensiamo che ci sia un collegamento ad altri livelli, più "elevati", della mente e che questa possa connettersi alla "la fonte di tutta l'energia. In questa situazione, la verità potrà essere rivelata.

FALSO: L'ipnotismo è del campo dell'occulto o del soprannaturale

FATTO: l'ipnotismo fa parte della sfera della scienza. Non è soprannaturale né occulto, ma è una manifestazione naturale dei poteri della mente. La gente entra in ipnosi molte volte al giorno, sveglia o addormentata, guardando la TV, guidando, leggendo o sognando di giorno.

FALSO: L'ipnotizzatore, utilizzando frasi calmanti e musica tranquilla semplicemente culla i clienti fino ad addormentarsi.

FATTO: Nello stato di ipnosi la mente cosciente è rilassata e riposata ma non addormentata. È in un certo senso vigile e attenta.

FALSO: L'ipnosi è innaturale.

FATTO: l'ipnosi si verifica in tutti gli esseri umani e può avvenire in qualsiasi momento. La parola "ipnosi" indica, in termini profani, il momento in cui si cambia il proprio stato mentale o di coscienza. Essere felici, tristi, eccitati, depressi, spaventati, stanchi, iperattivi, ecc. sono diversi stati di consapevolezza o di coscienza. Tutte queste sono forme di ipnosi. L'ipnoterapia è l'applicazione dell'ipnosi in campo terapeutico: l'ipnosi viene usata deliberatamente da un professionista ipnotista, o da sé stessi (in autoipnosi) per cambiare lo stato di coscienza e per ottenere il risultato desiderato

FALSO: Le persone con una debole volontà sono i migliori clienti.

FATTO: I migliori clienti per l'ipnosi sono le persone con una forte volontà e un'intelligenza superiore alla media. L'ipnosi in realtà dipende molto dall'immaginazione, una facoltà che è più forte della volontà. Per questo, le persone che hanno una viva immaginazione sono di gran lunga i migliori clienti.

FALSO: Solo una piccola parte della popolazione può essere ipnotizzata.

FATTO: Il 90-95% degli adulti può essere ipnotizzato in qualche misura. Alcune persone rispondono più rapidamente di altre. In media, alla prima esperienza con l'ipnosi, circa 1 persona su 5 entrerà prontamente in una trance abbastanza profonda necessaria per un ipnotizzatore da palcoscenico. Ci sono due classi di persone che non possono essere ipnotizzate 1) i matti e 2) i neonati che sono troppo piccoli per capire le parole dell'operatore, anche se, fino all'età di 7 anni circa, i bambini sono in ipnosi quasi permanente.

FALSO: pochissime persone possono ipnotizzare.

FATTO: Qualsiasi persona con una normale intelligenza può imparare a ipnotizzare. MA questo non significa che tutti debbano farlo. Come alcuni sono medici migliori di altri o golfisti migliori, così alcuni sono ipnotizzatori migliori. Inoltre, il successo in questo campo, come in qualsiasi altro, richiede studio e pratica intensi.

FALSO: L'essenza dell'ipnotismo è che la volontà dell'operatore "domina" quella del cliente.

FATTO: Non c'è "dominazione" o "sottomissione" nell'ipnosi. L'ipnotista in realtà aiuta il cliente a liberare e ad esprimere le proprie capacità latenti. Portiamo l'esempio di un uomo timoroso e non abituato a parlare in pubblico. Questo, se ipnotizzato a questo fine, può riuscire a parlare fluentemente di fronte a un pubblico di migliaia di persone. La capacità di farlo era già in lui prima dell'ipnosi, ma con i suoi dubbi e le sue paure questa capacità non poteva esprimersi. L'ipnotizzatore permette semplicemente a questa capacità di essere liberata e attualizzarsi. Un insegnante di elocuzione potrebbe anche fare lo stesso, ma impiegherebbe probabilmente mesi per ottenere dei risultati analoghi. L'ipnosi permette di ottenere rapidamente il risultato desiderato.

FALSO: Una persona può essere ipnotizzata contro la sua volontà.

FATTO: Una persona deve essere consenziente per poter essere indotta ad entrare nello stato ipnotico. Tuttavia, quello che uno dice non sempre esprime il desiderio reale della persona. Uno scettico che nega a gran voce la possibilità dell'ipnosi potrebbe avere un desiderio inespresso di sperimentarla, o viceversa.

FALSO: L'ipnotista ha il controllo assoluto sulla mente e sul corpo del cliente.

FATTO: Questa è la più assurda e dannosa di tutte le falsità riguardanti l'ipnosi. NESSUN ipnotizzatore può far fare o dire a qualcuno qualcosa di contrario ai suoi principi profondi. Una ragazza che forse non si vedrebbe normalmente sulla pista da ballo, in ipnosi, può liberarsi delle sue inibizioni e ballare un vigoroso twist. Ma una ragazza normalmente modesta non potrebbe essere obbligata a spogliarsi completamente davanti ad una qualsiasi persona, incluso l'ipnotizzatore. Qualsiasi suggestione che susciti sincera indignazione morale o ripugnanza fa sì che il cliente interrompa immediatamente la trance, uscendone. L'ipnosi non è un anestetico che rende la persona inerme. È un mezzo per liberare e intensificare i poteri e le capacità che sono già proprie della persona.

FALSO: l'ipnoterapia richiede una trance profonda.

FATTO: l'ipnosi ha molti usi terapeutici, ma i risultati non dipendono dalla profondità della trance. Alcuni disturbi nervosi possono essere completamente risolti nello stato di trance più leggero per qualcuno, mentre un altro cliente con lo stesso disturbo potrebbe aver bisogno di un livello di trance più profonda per ottenere gli stessi benefici.

FALSO: Un cliente potrebbe non risvegliarsi dopo l'ipnosi.

FATTO: Non c'è il minimo pericolo per questo. Se il cliente fosse lasciato a sé stesso, andrebbe in uno stato di sonno normale e si risveglierebbe poi normalmente.

FALSO: L'ipnosi è pericolosa.

FATTO: Un'automobile non è di per sé pericolosa, il cibo non è pericoloso e i tranquillanti non sono pericolosi. Ma se usate male queste cose possono tutte essere pericolose. L'ipnotismo nelle mani di un

dilettante può essere pericoloso, ma se usato correttamente, da un operatore adeguatamente formato, è perfettamente sicuro.

FALSO: Una persona non sa nulla quando è ipnotizzata.

FATTO: A livelli leggeri e medi di ipnosi il cliente è pienamente consapevole di ciò che viene detto e fatto e a volte può dubitare o negare di essere stato ipnotizzato. In una trance profonda è in grado di sentire tutto quello che succede.

FALSO: La medicina ortodossa condanna l'ipnotismo.

FATTO: Le associazioni mediche americane (giugno 1958), canadesi e britanniche ((23 aprile 1955) hanno accettato il valore terapeutico dell'ipnosi. L'ipnosi viene usata in odontoiatria e dai chirurghi per produrre uno stato di anestesia senza farmaci, senza ansia o sofferenze da parte del cliente. Molti psicologi e psichiatri utilizzano oggi l'ipnosi. La clinica Mayo usa l'ipnosi come aggiunta all'anestesia e come risultato non ha mai avuto una morte attribuita ad anestetici.

FALSO: L'ipnoterapia richiede molte sedute lunghe.

FATTO: Con molti clienti si può ottenere un sollievo completo in tempi molto brevi. Per la maggior parte dei clienti ci vogliono diverse sedute, in alcune occasioni sono necessarie solo un paio di sedute.

FALSO: L'ipnotismo è una cosa di culto new age, come i cristalli e le piramidi o cose di questo genere.

FATTO: l'ipnotismo esiste da quando gli esseri umani hanno una mente cosciente (e quindi inconscia) ed è stato utilizzato deliberatamente come terapia per un motivo o un altro da prima della storia scritta.

Biografia di Ines Simpson

“Ho ipnotizzato qualcuno per la prima volta all’età di dieci anni. Mio fratello, Johan, decise di prendere un libro sull’ipnosi e mi usò come ‘soggetto’. Johan mi fece credere di essere incollata al muro e mi convinse che avevo dei puntini viola sulle mani. Ero così incuriosita dalle possibilità che convinsi il mio migliore amico a passare molti pomeriggi divertenti (e interessanti!) ad imparare e a praticare l’ipnosi. Questo è stato il mio GRANDE inizio su quello che sarebbe stato il lavoro della mia vita, con mia grande sorpresa!”

Ines Simpson lavora in molti settori, dall’industria dell’ospitalità al commercio del pesce sulla costa occidentale del Canada. A 40 anni comincia a rivalutare la sua vita in cerca di qualcosa che possa soddisfarla e darle un maggior senso.

Alla fine degli anni ‘90 sua madre segue un corso di ipnoterapia e una lampadina si accende! Ines comincia una carriera in ipnosi e diventa membro della National Guild of Hypnotists nel 2000. Nel 2005 viene ammessa dalla National Guild come membro di facoltà e, come tale, continua tuttora ad insegnare e a studiare per continuare ad aumentare le sue già vaste competenze in ipnosi e ad avanzare

Ines è adesso un’ipnotista certificata dalla National Guild of Hypnotists, il più grande ente di ipnosi del mondo ed è stata la prima istruttrice certificata per la NGH nel Canada occidentale. Possiede e gestisce “Advanced Hypnosis and Training Institute” e “The Esdaile Institute in British Columbia”. Questi sono entrambi centri di formazione che offrono servizi individualizzati e formazioni avanzate di Omni e di Protocollo Simpson per ipnotisti.

Ines è una istruttrice di rilievo grazie alle sue importanti conoscenze, la sua grande abilità e le sue capacità a relazionarsi con altre persone. Nel 2012, Ines viene ammessa nell’Order of Braid della NGH come riconoscimento per il servizio reso all’ipnotismo professionale. Da notare che ogni ipnotista ammesso nell’Order of Braid ha arricchito la vita degli altri e ha dato un contributo significativo alla professione dell’ipnosi.

[Vai all'indice](#)

Ines Simpson ha creato il Protocollo Simpson, l'unico modo conosciuto oggi che permette di comunicare efficacemente con i clienti in ipnosi, nello Stato di Esdaile e oltre. Per la prima volta l'ipnotista può conversare con la mente più profonda del cliente per conoscere quali sono i veri problemi e guidarla a fare ciò che è necessario per ottenere i migliori risultati possibili. Lo Stato di Esdaile è anche il trampolino di lancio verso stati di ipnosi più elevati e più profondi.

“Sono molto fortunato a vivere in una zona del mondo che abbia un'istruttrice ipnoterapeuta del calibro di Ines Simpson. Sono anche impressionato dalla profondità del suo impegno nel promuovere la professione dell'Ipnoterapia”

- Dave Bartlett, Campbell River, British Columbia

Siti Web

esdaileinstitute.com: centro di Ipnosi on-line

simpsonprotoclonline.com: sito di insegnamento

simpsonprotocol.com: per informazioni sul protocollo Simpson

inessimpson.com: sito di ipnosi personale

omnihypnosis.ca: l'ultimo corso di ipnosi fondamentale sviluppato da Jerry Kein

selfhypnosis.esdaileinstitute.com: sito GRATUITO di autoipnosi

simpsonprotocolonline.com/an-intro-to-hypnosis-video-1: raggruppa una serie di video GRATUITI sull'ipnosi

Ringraziamenti

Cheryl e Larry Elman e l'Elman Institute per la biografia e le informazioni su Dave Elman e il loro instancabile sostegno.

Ted Robinson per il suo entusiasmo e il sostegno che hanno permesso di cominciare tutto questo.

historyofhypnosis.org per le informazioni sulla storia e gli aggiornamenti.

Jerry Kein per il suo insegnamento e il mentoring.

Tutti gli ipnotisti ovunque che stanno creando un posto migliore, cliente dopo cliente.

©inessimpson.com - 2016

Limite di responsabilità ed esclusione di garanzia

Gli autori e gli editori di questo libro e del materiale che lo accompagnano hanno fatto del loro meglio per preparare questo documento. Gli autori e l'editore non rilasciano alcuna dichiarazione né garanzia riguardo all'accuratezza, l'applicabilità, l'idoneità o la completezza del contenuto di questo documento. Gli autori e l'editore declinano qualsiasi garanzia (espressa o implicita), commerciabilità o idoneità per qualsiasi scopo particolare. Gli autori e l'editore non sono in nessun caso responsabili di perdite o altri danni, inclusi ma non limitati a danni speciali, incidentali, consequenziali o di altro tipo. Come sempre, si dovrebbe chiedere il parere di un professionista legale, fiscale, contabile o altro, competente. Gli autori e l'editore non garantiscono le prestazioni, l'efficacia o l'applicabilità di nessun sito elencato in questo libro. Tutti i link sono solo a scopo informativo e non sono garantiti per il contenuto, l'accuratezza o qualsiasi altro intento implicito o esplicito.

Copyright © inessimpson.com 2016

Copyright © ebookpress-mge 2016

[Vai all'indice](#)

Sebbene siano stati fatti sforzi per verificare le informazioni contenute in questa pubblicazione, in caso di errori umani o cambiamenti della tecnologia in futuro, né l'autore né l'editore si assumono alcuna responsabilità per errori, omissioni, interpretazioni o usi dei soggetti qui contenuti. Questa pubblicazione contiene le opinioni e le idee del suo autore ed è intesa solo a scopo informativo. L'autore e l'editore non sono in nessun caso responsabili di perdite o altri danni derivanti dall'uso di questa pubblicazione. Verrà fatto ogni sforzo per correggere qualsiasi informazione errata o imprecisa. Le correzioni possono essere inviate per e-mail a:

mhenderson131@gmail.com

Copyright © inessimpson.com 2016

Copyright © ebookpress-mge 2016